

# **Controlli su strada, i Carabinieri denunciano un 51enne in giro con un coltello**

Un 51enne siracusano è stato denunciato dai Carabinieri di Siracusa. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, l'uomo è stato trovato in possesso di un coltello. Sono stati 32 i veicoli sottoposti a verifiche, durante il servizio, e 48 le persone identificate. Quattro persone sono state segnalate quale assuntrici abituali di sostanze stupefacenti poiché trovate in possesso di cocaina e hashish per uso personale.

I Carabinieri hanno, inoltre, elevato sanzioni amministrative per violazione al codice della strada per 10 mila euro, decurtato 36 punti alle patenti di guida, sottoposto a sequestro quattro veicoli, ritirati quattro documenti di circolazione e due patenti di guida.

---

# **Autocarro si ribalta dopo aver abbattuto un muretto, due feriti in ospedale**

E' di due feriti il bilancio dell'incidente autonomo verificato questo pomeriggio lungo strada Spinagallo. Sono stati trasportati all'ospedale Di Maria di Avola, con ambulanze del 118. I due erano a bordo di un autocarro con cassone carico di detriti presumibilmente risultato di lavorazioni

edili. Per causa al vaglio degli investigatori, mentre si muoveva in direzione Cassibile, il mezzo ha finito per abbattere un muro di recinzione perimetrale, a bordo strada. Per l'impatto si è successivamente ribaltato nel vicino terreno, impattando anche su alcuni ulivi.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale di Siracusa per tutti i rilievi e gli accertamenti del caso.

---

## **In autostrada con un tir, alla guida uno straniero senza patente e irregolare. Scatta espulsione**

Agenti della Polizia Stradale, in servizio di pattugliamento sull'autostrada Siracusa – Gela, hanno fermato e controllato l'autista di un autoarticolato che circolava in autostrada. Il conducente, cittadino albanese di sessantadue anni, era sprovvisto di patente oltre che di ogni genere di documento personale e di circolazione. I Poliziotti della Stradale, dopo aver inflitto le previste sanzioni amministrative a carico dell'uomo per le violazioni al codice della strada, hanno condotto lo straniero presso l'Ufficio Immigrazione della Questura. Qui l'uomo risultava già conosciuto alle forze di Polizia per aver commesso gravi reati. La caratura criminale del cittadino albanese si è poi ulteriormente aggravata. Infatti alle forze dell'ordine l'uomo risultava del tutto irregolare sul territorio nazionale in quanto aveva dissimulato una falsa denuncia di smarrimento del passaporto. L'albanese è stato immediatamente espulso dal territorio

italiano con momentaneo trattenimento presso un Centro di Permanenza per un rimpatrio presso il Paese di origine.

---

## **Rapina in banca a Mineo (Ct), indagati due residenti in provincia di Siracusa**

Sono due residenti in provincia di Siracusa, entrambi di Lentini, gli indagati nell'ambito dell'inchiesta su una violenta rapina consumata nell'agosto scorso a Mineo (Ct). La Procura di Caltagirone ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di un 37enne e di un 33enne, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.

I fatti risalgono al 20 agosto 2024. I due, secondo gli investigatori, insieme ad un terzo soggetto rimasto ignoto, avrebbero messo a segno una rapina ai danni della filiale della Banca Agricola Popolare di Ragusa, nel centro di Mineo. Dopo il colpo si sarebbero allontanati a bordo di un'auto con targa falsa, alimentando forte preoccupazione in paese per la rapidità e la violenza dell'azione.

Secondo quanto ricostruito, il 37enne si sarebbe presentato già il giorno precedente presso la banca, in orario di chiusura, con il volto parzialmente travisato da occhiali da sole e berretto. Con la scusa di chiedere informazioni, avrebbe effettuato un sopralluogo, per studiare accessi e spazi interni. Il giorno successivo sarebbe tornato durante l'orario di apertura al pubblico e, una volta entrato nei locali – in quel momento senza clienti – avrebbe divelto un pannello in plexiglas, utilizzandolo per aggredire un dipendente.

La vittima sarebbe stata minacciata e costretta a dirigersi verso l'area delle casseforti. Una volta giunti alla porta a bussola, il presunto rapinatore avrebbe forzato l'ingresso per consentire l'accesso al complice 33enne, anch'egli con il volto travisato. A quel punto il dipendente, afferrato per il collo, sarebbe stato obbligato ad aprire le casseforti.

Da una di queste, già aperta, sarebbe stata prelevata la somma di 1.020 euro. L'ostaggio sarebbe stato trascinato fino all'uscita e derubato anche del portafoglio, contenente documenti personali e carte di pagamento.

All'esterno, secondo l'accusa, ad attendere i rapinatori vi sarebbe stato un terzo soggetto, con il ruolo di "palo". I tre si sarebbero poi dileguati rapidamente.

Determinanti per l'identificazione dei due indagati sono state le indagini condotte dai Carabinieri della Stazione di Mineo. Nonostante i tentativi di travisamento, l'attività investigativa – supportata dall'analisi dei sistemi di videosorveglianza del centro e dall'acquisizione di informazioni testimoniali – avrebbe consentito di ricostruire i movimenti e attribuire precise responsabilità ai due lentinesi.

Al 37enne viene inoltre contestata la violazione delle prescrizioni connesse a una misura di prevenzione dell'obbligo di soggiorno nel Comune di Lentini, cui era già sottoposto dall'Autorità giudiziaria e che, secondo l'accusa, avrebbe infranto recandosi nel territorio di Mineo il giorno della rapina.

---

**Tenta            di            rubare            uno**

# **smartphone in un negozio di elettronica: sorpreso e denunciato**

Tentava di rubare all'interno di un negozio di elettronica di un centro commerciale del Siracusano.

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno denunciato un 41enne per tentato furto aggravato. L'intervento dei militari dell'Arma ha consentito di individuare l'uomo, residente a Palazzolo, sorpreso in possesso di uno smartphone a cui aveva tranciato il cavo antitaccheggio. La refurtiva è stata restituita al titolare dell'esercizio commerciale.

---

## **Furti in abitazione, smantellata banda ad Augusta**

Dalle prime ore di questa mattina, ad Augusta, sono in corso di esecuzione cinque ordinanze di custodia cautelare emesse dal GIP del Tribunale di Siracusa nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili – a vario titolo – di furti in abitazione e ricettazione.

Il provvedimento arriva al termine di un'articolata attività investigativa condotta dagli agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Augusta. Un lavoro paziente e meticoloso che avrebbe consentito di ricostruire la presunta attività di una banda attiva nel territorio megarese.

Secondo quanto emerso dalle indagini, i colpi sarebbero stati messi a segno tutti nel comune di Augusta, in un arco

temporale compreso tra dicembre 2024 e l'estate 2025. Le abitazioni finite nel mirino sarebbero state selezionate con attenzione e colpite in momenti in cui i proprietari risultavano assenti, con modalità ritenute dagli investigatori indicative di una certa organizzazione.

Determinanti, ai fini dell'emissione delle misure cautelari, gli elementi raccolti nel corso delle attività investigative, tra cui riscontri tecnici e testimonianze che avrebbero permesso di delineare ruoli e responsabilità dei singoli indagati.

Le indagini proseguono per accertare eventuali ulteriori responsabilità e verificare possibili collegamenti con altri episodi analoghi avvenuti nello stesso periodo.

---

## **Come agiva la banda delle tute bianche: i sopralluoghi, i furti. “Traditi” da ingordigia**

Tre persone condotte in carcere, un uomo ai domiciliari e due divieti di dimora ad Augusta. Sono le misure disposte con l'operazione di Polizia che ha sgominato una banda dedita ai furti in abitazione, nella cittadina megarese. Accolte dal Gip le richieste della Procura di Siracusa. Delle 6 misure, una non è stata eseguita perchè il destinatario si trova attualmente all'estero.

Attraverso intercettazioni, pedinamenti e immagini tratte dai sistemi di videosorveglianza, gli investigatori del commissariato di Augusta hanno ricostruito cinque episodi di furti in abitazione, perpetrati tra la fine del 2024 e

l'estate dello scorso anno.

Gli elementi raccolti hanno permesso di individuare il modus operandi della banda delle tute bianche. Il nome deriva dalla scelta dei suoi componenti, di indossare tute bianche da lavoro in occasione di vari colpi, verosimilmente nel tentativo di occultare la loro identità.

Le abitazioni prese di mira erano quelle del centro storico e quelle della zona Monte. Sono state asportate casseforti con gioielli in oro, altri preziosi, e denaro in contante. Decisivo, al fine del buon esito delle indagini, è stato il sequestro di alcuni gioielli rubati, operato nei confronti di due degli indagati che si erano recati a Catania a vendere la refurtiva. In quella circostanza le vittime dei furti avevano riconosciuto i propri beni.

Stamattina il blitz degli agenti che hanno eseguito le misure cautelari disposte.

---

## **Salute mentale e dipendenze. L' ASP Siracusa potenzia la rete territoriale**

L'Asp di Siracusa segna un cambio di passo decisivo nella gestione della salute mentale e delle dipendenze patologiche, puntando su un modello di assistenza che fonde tecnologie d'avanguardia e una governance territoriale integrata. Come spiega Rosario Pavone, direttore del Dipartimento Salute Mentale, la strategia aziendale recepisce i principi del Piano nazionale 2025/2030 per promuovere percorsi di cura multidisciplinari che superino la logica dell'intervento isolato. In quest'ottica, le azioni del Dipartimento si concentrano sui progetti terapeutici individuali sostenuti dal

Budget di Salute, uno strumento chiave che ha già permesso l'avvio di progetti terapeutici individuali per pazienti, finalizzati al loro inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con il Terzo Settore e gli Enti Locali. A questo impegno si affianca la Rete provinciale contro le dipendenze, coordinata da Ernesto De Bernardis, che mette a sistema attori pubblici e privati per interventi tempestivi sulla sofferenza psichica e l'abuso di sostanze. Sul piano operativo, il potenziamento delle strutture vede protagonista il nuovo Centro di Pronto Accoglienza dell'ospedale Trigona di Noto, di cui è referente Gaetano Mauceri, nato per rispondere all'emergenza crack. La struttura, che dispone di 12 posti letto, è concepita per una permanenza breve finalizzata alla stabilizzazione clinica. L'accesso al Centro avviene tramite segnalazione dei SerT del territorio, garantendo una presa in carico immediata. L'Azienda ha inoltre investito nella Stimolazione Magnetica Transcranica, una tecnica innovativa che agisce sul desiderio compulsivo tipico delle dipendenze e del gioco d'azzardo, offrendo soluzioni efficaci anche nei casi più complessi. L'impegno dell'Asp si estende, infine, al supporto dei caregiver con il progetto "Famiglie in Rete" del Programma nazionale equità nella salute. Grazie all'assunzione di nuovi psicologi e assistenti sociali, l'iniziativa mira a rompere l'isolamento dei familiari, offrendo loro supporto emotivo e gruppi di auto mutuo aiuto per gestire il disagio quotidiano in ambito domestico. L'obiettivo dell'Azienda è fare di Siracusa un laboratorio di sanità partecipata, mantenendo l'accesso ai Servizi per le Tossicodipendenze e dei Centri Salute Mentale diretto e gratuito per abbattere ogni barriera tra istituzione e cittadino.

---

# **Pedina l'ex moglie per le vie di Messina: 63enne arrestato per atti persecutori**

Atti persecutori ai danni della propria ex moglie. I carabinieri della stazione di Messina Gazzi e del Nucleo Radiomobile hanno arrestato con quest'accusa un uomo di 63 anni, messinese, già noto alle forze dell'ordine. A seguito di una richiesta arrivata al numero unico d'emergenza 112, i militari dell'Arma sono intervenuti in un negozio della zona sud di Messina, dove l'uomo era arrivato pedinando l'ex moglie, titolare dell'attività commerciale. Gli accertamenti condotti hanno consentito di appurare che in precedenza l'uomo era già stato denunciato dall'ex moglie, talché – alla luce di quanto emerso nella circostanza – i carabinieri hanno proceduto al suo arresto, per poi condurlo agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

---

## **“Guerriglia a Cavadonna, detenuti contro agenti: aggredito anche il vice comandante”**

Ancora un'aggressione nella Casa Circondariale di Cavadonna. Ieri pomeriggio, secondo quanto segnala l'Osapp, il sindacato della polizia penitenziaria rappresentato in provincia da Giuseppe Argentino, un detenuto, “senza alcuna autorizzazione ha pensato di cambiare sezione, quindi da dove era ubicato ha

raggiunto una cella cella in un altro blocco detentivo. Questa mattina , il vice comandante con altri agenti è andato a riprendere il detenuto per ricondurlo coattivamente nella propria cella al blocco 10 ma hanno trovato la ferma opposizione non solo del detenuto ma anche degli altri occupanti la medesima camera. A nulla sono valse le sollecitazioni del vice comandante, quando i detenuti presenti nella camera detentiva hanno capito che l'ordine era esecutivo, sono andati in escandescenza ed hanno iniziato una vera e propria guerriglia aggredendo tutto il personale presente . Nella colluttazione chi ha avuto la peggio è stato un agente che, condotto al al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, ne avrà per sette giorni. Il detenuto è stato comunque condotto nella propria camera originaria. I detenuti che si sono resi responsabili dell'episodio saranno puniti con misure disciplinari pesanti e subiranno un processo penale per una serie di ipotesi di reato, per le quali il Codice Penale prevede la reclusione da sei a cinque anni. Nel caso di aggravanti, ad esempio se si agisce con altre persone, la pena può essere superiore".